
1 Il sistema informativo per la rilevazione quantitativa delle operazioni aziendali, che utilizza lo strumento contabile e il metodo della partita doppia è detto:

- A** contabilità generale
 - B** contabilità analitica
 - C** controllo di gestione
 - D** determinazione del reddito di esercizio
-

2 Il diagramma denominato "costo-volume-profitto":

- A** mostra la relazione attesa tra ricavi e costi totali al variare del volume di output
 - B** ha il limite di non evidenziare il punto di pareggio
 - C** è utilizzabile solo per le aziende manifatturiere, con produzione interna rilevante rispetto al totale della produzione
 - D** mostra la relazione attesa tra i volumi e l'utile dopo le imposte
-

3 Una quantità elevata di scorte di magazzino può generare costi aggiuntivi per il conto economico dell'azienda?

- A** Sì, di molte tipologie
 - B** No, le scorte sono iscritte unicamente nello stato patrimoniale
 - C** Solo per aziende con un tasso di indebitamento elevato
 - D** Non per le aziende commerciali, per le quali un alto livello di scorte genera sempre un vantaggio competitivo
-

4 Il mercato dei beni industriali è il mercato:

- A** B2B
 - B** B2C
 - C** B2G
 - D** C2B
-

5 Per capital budgeting si intende:

- A** la pianificazione aziendale in merito agli investimenti a lungo termine
 - B** le scelte di finanziamento dei crediti commerciali gestiti dall'azienda
 - C** le politiche degli sconti e dei premi sul fatturato applicati ai clienti
 - D** l'ottimizzazione del costo del capitale di funzionamento
-

6 Il valore dell'EBITDA di un'azienda di produzione:

- A** non è influenzato dalle politiche di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali
 - B** è influenzato dalle politiche di ammortamento delle sole immobilizzazioni immateriali
 - C** è influenzato dalle politiche di ammortamento delle sole immobilizzazioni materiali
 - D** è influenzato dalle politiche di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali
-

7 Nell'ambito dei criteri di organizzazione delle voci in bilancio, il criterio del tempo:

- A** è rilevante solo per le voci dello stato patrimoniale (liquidità degli impieghi e scadenza delle fonti)
 - B** è rilevante solo per le voci del conto economico (liquidità degli impieghi e scadenza delle fonti)
 - C** non è mai rilevante
 - D** è rilevante sia per le voci del conto economico sia per quelle dello stato patrimoniale
-

8 Nella riclassificazione di fonti e impieghi:

- A** nello stato patrimoniale, le fonti sono classificate in base alla loro esigibilità e gli impieghi in base alla loro liquidità
 - B** nel conto economico, le fonti sono classificate in base alla loro esigibilità e gli impieghi in base alla loro liquidità
 - C** nello stato patrimoniale, le fonti sono classificate in base alla loro liquidità e gli impieghi in base alla loro esigibilità
 - D** si usa il medesimo criterio sia per le voci del conto economico sia per quelle dello stato patrimoniale
-

9 Nella redazione del bilancio, i crediti commerciali a breve termine vengono valutati:

- A** secondo il criterio del presumibile valore di realizzo
 - B** secondo il valore nominale
 - C** al minor valore esigibile
 - D** sempre in modo analitico, anche nel caso di numerosi crediti di ridotto importo, eventualmente motivando la chiusura posticipata del bilancio
-

10 È possibile affermare che sia sempre preferibile che l'impresa abbia il più basso livello possibile di costi fissi?

- A** No, non si può affermare in senso assoluto
 - B** Sì, se si tratta di aziende di servizi
 - C** Sì, per mantenere la flessibilità aziendale e le risorse per entrare in nuovi settori
 - D** No, si può affermare esclusivamente con riferimento ad aziende che operano in settori di nicchia
-

11 Il costo del tessuto per produrre una camicia è un costo:

- A** diretto e può essere univocamente attribuito al prodotto finito
 - B** indiretto e può essere univocamente attribuito al prodotto finito
 - C** diretto e non deve essere attribuito al prodotto finito in quanto già considerato nelle rimanenze
 - D** fisso e deve essere attribuito al prodotto finito in proporzione al volume medio annuo di produzione
-

12 La somma del costo dei materiali diretti e del costo di trasformazione è definita come costo:

- A** pieno di produzione o costo del prodotto e non include costi commerciali o generali non collegati al processo produttivo
 - B** pieno di produzione o costo del prodotto e include tutti i costi generali e commerciali
 - C** diretto di produzione o costo del prodotto e non include costi commerciali o generali non collegati al processo produttivo
 - D** diretto di produzione o costo del prodotto e include tutti i costi commerciali e di distribuzione
-

13 L'analisi di settore:

- A** è rilevante ai fini della strategia aziendale
- B** prescinde completamente dalla strategia aziendale
- C** è successiva alle decisioni sulla strategia aziendale
- D** viene effettuata solo da aziende manifatturiere

14 Secondo Porter, cosa determina la redditività di un settore?

- A** Cinque forze competitive: la concorrenza dei prodotti sostitutivi, la concorrenza dei nuovi entranti, la concorrenza delle imprese già presenti nel settore, il potere contrattuale dei clienti e il potere contrattuale dei fornitori
- B** La differenza tra il tasso di entrata e di uscita delle aziende dal settore
- C** Tre forze competitive: il tasso di regolazione pubblica del mercato, la concorrenza dei prodotti sostituti e la concorrenza delle aziende uscenti
- D** La capacità delle aziende di differenziarsi, creando sottosettori in grado di fidelizzare gruppi di clientela in costante movimento tra un sottosettore e un altro

15 L'esistenza di economie di scala:

- A** è un elemento importante da considerare per definire una strategia aziendale di ingresso in un settore
- B** rappresenta la capacità dell'azienda di ridurre i costi all'aumentare degli anni di permanenza nel settore
- C** è un fattore interno all'azienda e non al settore
- D** è divenuta un elemento trascurabile con l'aumentare della componente tecnologica nella produzione industriale

16 I prodotti complementari:

- A** non sono considerati nel modello di Porter
- B** sono considerati come elementi determinanti nel modello di Porter
- C** sono considerati ininfluenti nel modello di Porter
- D** non hanno una collocazione propria, secondo Porter, in quanto di valore molto inferiore al prodotto principale

17 In ambito aziendale, un processo è:

- A** ciò che avviene in una qualsiasi area di un'azienda che riceve alcuni input e li converte in output che, preferibilmente, abbiano per l'azienda valore maggiore degli input originari
- B** un ciclo di attività che si riferisca esclusivamente all'area produttiva di un'azienda manifatturiera
- C** ciò che avviene in una qualsiasi area di un'azienda che riceve alcuni output e li converte in input che, preferibilmente, abbiano per l'azienda valore maggiore degli output originari
- D** una singola attività o un ciclo di attività che richiedono necessariamente una parte valutativa gestita da risorse umane

18 Cosa si intende per make-to-order?

- A** Un processo che si attiva solo in seguito all'effettivo inserimento di un ordine
- B** Un processo che si attiva solo a seguito di una riduzione delle scorte sotto un certo livello
- C** Un prodotto che può essere personalizzato secondo molte specifiche del cliente
- D** Un prodotto standardizzato e non differenziabile da quello dei concorrenti

19 Due comuni indici per valutare l'efficienza della supply chain sono:

- A** l'indice di rotazione del magazzino e l'indice di copertura, espresso, per esempio, in settimane di giacenza
- B** l'indice di rotazione delle scorte e l'indice di apertura, espresso, per esempio, in settimane di giacenza
- C** l'indice di rotazione delle vendite e l'indice di copertura, espresso, per esempio, in anni di giacenza
- D** l'indice di rotazione dei fornitori e l'indice di copertura del territorio

20 Il valore attuale di un investimento (in caso uniperiodale) può essere calcolato come:

- A** flusso di cassa al tempo 1 diviso $(1 + \text{tasso di attualizzazione})$
- B** il rendimento alternativo che il mercato generalmente offre, a rischio prossimo a zero, impiegando il capitale richiesto dall'investimento
- C** flusso di cassa al tempo 1 diviso (tasso di attualizzazione al quadrato)
- D** flusso di cassa al tempo 1 moltiplicato $(1 + \text{tasso di attualizzazione})$

21 Lo scarto quadratico medio dei rendimenti di un titolo è:

- A** la radice quadrata della varianza dei rendimenti
- B** il quadrato della varianza dei rendimenti
- C** il reciproco della varianza dei rendimenti
- D** un valore completamente scollegato dalla varianza dei rendimenti

22 L'affermazione secondo la quale "il rendimento atteso di un portafoglio è rappresentato dalla media ponderata dei rendimenti attesi dei singoli titoli che lo compongono":

- A** è esatta
- B** è esatta se si elimina la specificazione "ponderata"
- C** vale solo per portafogli composti esclusivamente da titoli del settore finanziario, ipotizzando costi di transazione prossimi a zero
- D** è errata in quanto non considera la correlazione tra i rendimenti attesi

23 Il beta di un titolo azionario è:

- A** la covarianza tra il titolo e il mercato di riferimento, divisa per la varianza del rendimento del mercato
- B** la varianza tra il titolo e il mercato di riferimento, divisa per la covarianza del rendimento del mercato
- C** il prezzo nominale con il quale è offerto sul mercato
- D** il rendimento previsto per il primo anno di quotazione

24 Il WACC è:

- A** il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) e comprende anche il costo dell'equity
- B** la World Authority Capital Companies, che vigila sulle società quotate in Borsa
- C** il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) che considera solo il costo dei finanziamenti esterni, escludendo il costo dell'equity
- D** il Weighted Assessment Company Cost, ossia il programma di verifica di congruità dei costi predisposto per le società con azioni quotate

25 I cambiamenti nella struttura finanziaria di un'impresa vanno sempre a vantaggio degli azionisti?

- A** No, vanno a loro beneficio se e solo se il valore dell'impresa aumenta
- B** Sì, sempre
- C** No, vanno a loro beneficio se e solo se il valore dell'impresa diminuisce
- D** No, vanno a loro beneficio se e solo se il valore dell'impresa rimane invariato

26 Il Capital Asset Pricing Model:

- A** correla il rendimento di un titolo con il rischio della medesima attività
 - B** dimostra come il rendimento atteso di un titolo non sia correlato in alcun modo con il rischio connesso
 - C** correla il rendimento di un titolo con la media ponderata dei rendimenti passati del titolo stesso
 - D** non considera la rischiosità delle attività finanziarie
-

27 Nell'ambito della valutazione dell'organizzazione aziendale, i termini efficacia ed efficienza:

- A** fanno riferimento a due concetti profondamente diversi. L'efficacia esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi mentre l'efficienza riguarda le risorse scarse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi
 - B** sono sinonimi
 - C** fanno riferimento a due concetti profondamente diversi. L'efficacia riguarda le risorse scarse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi mentre l'efficienza esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi
 - D** sono riferiti il primo alla funzionalità delle macchine e il secondo alla produttività delle risorse umane
-

28 La tipologia di divisione del lavoro e specializzazione delle unità nell'ambito di un'azienda di servizi bancari:

- A** è una variabile organizzativa
 - B** non è una variabile organizzativa in quanto non si ha produzione di beni
 - C** non è una variabile organizzativa in quanto la normativa della Banca d'Italia prescrive già tutte le specifiche per l'organizzazione dei servizi bancari
 - D** non è una variabile organizzativa in quanto la normativa dell'IVASS prescrive già tutte le specifiche per l'organizzazione dei servizi bancari
-

29 La progettazione organizzativa secondo la logica top-down:

- A** determina come primo passaggio la forma organizzativa (semplice, funzionale, divisionale, ecc.)
 - B** determina come ultimo passaggio la forma organizzativa (semplice, funzionale, divisionale, ecc.)
 - C** parte dai compiti per definire le mansioni e le unità organizzative
 - D** procede per aggregazioni
-

30 Il modello organizzativo burocratico è maggiormente efficace ed efficiente in caso la strategia aziendale sia di:

- A** leadership di costo
 - B** differenziazione
 - C** focalizzazione
 - D** diversificazione
-

31 La specializzazione orizzontale riguarda la definizione dei rapporti di sovraordinazione e di dipendenza fra unità e posizioni organizzative e la distribuzione dell'autorità decisionale. Questa affermazione:

- A** non è corretta
 - B** è interamente corretta
 - C** è corretta ad eccezione della parte sulla distribuzione dell'autorità decisionale che non riguarda la specializzazione delle unità organizzative
 - D** è corretta esclusivamente se riferita a contesti ambientali stabili
-

32 Nella specializzazione verticale assume rilievo:

- A** il grado di accentramento o di decentramento decisionale
- B** la specializzazione delle unità organizzative in base agli input
- C** la dimensione delle unità organizzative
- D** l'analisi delle interdipendenze tra le attività

33 Il meccanismo di coordinamento tradizionalmente più distintivo della forma gerarchica semplice è:

- A** la supervisione diretta, dove una persona assume la responsabilità per il lavoro di altri, emanando istruzioni e controllandone le azioni
- B** la standardizzazione dei processi di lavoro, come ad esempio le procedure e i regolamenti
- C** gli organi di integrazione, come i product manager
- D** la standardizzazione degli obiettivi

34 Per una banca, il rischio che il cliente non sia in grado di restituire l'importo concesso come finanziamento alle scadenze stabilite è definito:

- A** rischio di credito
- B** rischio cliente
- C** rischio di interesse
- D** bad debt provision

35 Per fido per cassa si intende:

- A** un finanziamento utilizzabile direttamente tramite il conto corrente bancario
- B** un finanziamento che viene prelevato in contanti dal cliente al momento della concessione
- C** un prestito di importo ridotto, erogato solo a clientela privata
- D** il finanziamento degli oneri finanziari

36 Il nuovo accordo sul capitale delle banche per differenziare i prestiti in base al loro effettivo livello di rischio di credito è denominato:

- A** Basilea 3
- B** Lugano 2
- C** Zurigo 3
- D** Ginevra 4

37 Nell'ambito del nuovo accordo sul capitale delle banche, il rating esterno è:

- A** la valutazione del rischio di credito di un soggetto economico effettuato da agenzie esterne alla banca
- B** la valutazione del rischio di credito di un soggetto economico effettuato senza avere a disposizione tutte le informazioni finanziarie relative al soggetto stesso
- C** la ponderazione di un soggetto economico ai fini della capacità di acquistare servizi bancari
- D** la valutazione del rischio di credito di un soggetto economico effettuato direttamente dalla banca che eroga il finanziamento

38 La cessione di crediti commerciali a una banca è un'operazione di:

- A** factoring
- B** lease back
- C** leasing
- D** downsizing

39 Una società che produce macchinari può stipulare contratti di leasing?

- A** Sì, non esistono specifici divieti
- B** Sì, ma solo come società che riceve in leasing
- C** Sì, ma solo come società che concede in leasing
- D** No, a meno che si tratti di leasing finanziario

40 Le obbligazioni:

- A** rientrano tra gli strumenti a cui le banche possono fare ricorso per la raccolta del risparmio
- B** non rientrano tra gli strumenti a cui le banche possono fare ricorso per la raccolta del risparmio
- C** rientrano tra gli strumenti specifici a cui le banche fanno ricorso per erogare finanziamenti ad aziende in difficoltà
- D** non possono essere emesse dalle banche

Corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, finanza e controllo

41 I prodotti in corso di lavorazione di un produttore di veicoli sono contabilizzati in bilancio nella categoria:

- A** rimanenze
- B** immobilizzazioni
- C** acconti
- D** crediti

42 Il metodo di valutazione Last In First Out può essere applicato:

- A** per movimento o per periodo
- B** solo per periodo
- C** solo per movimento
- D** per beni deperibili di basso valore unitario

43 La formula per il calcolo del ROS è definita come:

- A** Risultato operativo aziendale (EBIT) / Ricavi netti di vendita
- B** Ricavi netti di vendita / Risultato operativo aziendale (EBIT)
- C** Utile netto / Ricavi netti di vendita
- D** Ricavi netti di vendita / Valore della produzione

44 Quale dei seguenti può essere considerato l'indicatore più diffuso per valutare la redditività del patrimonio netto aziendale?

- A** Il ROE, Return on Equity
- B** Il ROE, Return on Earnings
- C** Il ROI, Return on Investments
- D** Il ROS, Return on Sales

45 Nelle decisioni di Capital budgeting di un'impresa si dovrebbe seguire la regola in base alla quale:

- A** il tasso di attualizzazione di un progetto dovrebbe essere uguale al rendimento atteso di un'attività finanziaria con analogo rischio
- B** gli azionisti preferiscono il totale reinvestimento degli utili nell'azienda
- C** il tasso di attualizzazione di un progetto dovrebbe essere inferiore al rendimento atteso di un'attività finanziaria con rischio analogo
- D** il costo del capitale aziendale dovrebbe essere zero

46 Uno dei metodi utilizzati nella pratica per la valutazione di un investimento è il:

- A** payback period
- B** payback revenues
- C** timing cash flow
- D** leaseback period

47 In finanza, un flusso costante di denaro senza fine è definito:

- A** rendita perpetua
- B** ipoteca
- C** rendita finanziaria
- D** rendita indeterminata

48 Quale dei seguenti componenti NON costituisce il master budget?

- A** Il piano strategico
- B** Budget operativo
- C** Budget di cassa
- D** Budget di investimenti

49 Il margine di contribuzione totale è definito come:

- A** la differenza tra i ricavi totali e i costi variabili totali
- B** la differenza tra i ricavi totali e i costi fissi totali
- C** la differenza tra prezzo unitario di vendita e costo variabile unitario
- D** la differenza tra ricavo unitario e costo variabile unitario

50 Il fatto che la quantità effettiva di materiale utilizzato per produrre un prodotto differisca dalla qualità standard totale determina la:

- A** varianza di impiego dei materiali
- B** varianza di costo unitario del materiale utilizzato
- C** covarianza di impiego dei materiali
- D** covarianza di prezzo

Corso di Laurea Magistrale in Economia e gestione delle aziende

51 In un processo sovraccarico, al fine di incrementare la capacità:

- A** è necessario individuare l'attività che vincola l'output del processo e aumentare la sua capacità
- B** è necessario ridurre in ogni modo gli input, come prima operazione
- C** è necessario ridurre in ogni modo gli output, come prima operazione
- D** occorre mantenere il sovraccarico a livello costante in quanto tale situazione è considerata efficiente a livello di costo

52 Un'impresa che lavora con il cliente partendo dalla progettazione del prodotto:

- A** si definisce engineer-to-order
- B** produce normalmente per il magazzino
- C** possiede sempre un numero elevato di brevetti
- D** si definisce make-to-order

53 Alcune aziende produttrici di computer acquisiscono gli ordini dai clienti direttamente. Questa strategia è applicabile per qualunque prodotto?

- A** No, in alcuni casi i costi di trasporto di un singolo prodotto renderebbero preferibile per il cliente recarsi presso un rivenditore al dettaglio
- B** Sì, se l'area geografica di riferimento è dotata di una rete internet adeguata
- C** Sì, le resistenze a questo approccio sono solo culturali e si possono superare solo per prodotti tecnologicamente avanzati
- D** Sì, è applicabile per qualunque prodotto

54 Per valutare l'efficienza della supply chain si può utilizzare:

- A** l'indice di rotazione del magazzino, calcolato come valore delle merci vendute diviso il valore medio delle scorte in magazzino
- B** il ROE
- C** l'indice di rotazione delle vendite, calcolato come valore del fatturato diviso il valore a prezzo di vendita del magazzino
- D** la redditività delle vendite

55 La capacità produttiva va adeguata:

- A** con tempi non troppo ravvicinati né troppo sporadici, al fine di ottimizzarne il costo
- B** il meno frequentemente possibile
- C** il più frequentemente possibile
- D** solo quando interviene un fattore esterno ambientale che garantisce la saturazione degli impianti

56 Un sistema di determinazione dei costi per processo:

- A** rileva i costi sostenuti in un certo periodo contabile e determina i costi unitari del prodotto dividendo i costi totali di competenza del periodo per le unità realizzate nel periodo stesso
- B** accumula i costi di ciascun prodotto, seguendone la trasformazione, indipendentemente dal periodo contabile nel quale si svolge l'attività di produzione
- C** rileva i costi sostenuti in un certo periodo contabile e determina i costi unitari del prodotto dividendo i costi totali di competenza del periodo per un numero standard di unità prodotte previste a budget
- D** accumula i costi di ciascun prodotto, seguendone la trasformazione, inserendo quota parte di costi generali in ciascuna fase

57 L'Activity Based Costing:

- A** attribuisce i costi indiretti in base alle attività componenti il processo di produzione
- B** non attribuisce costi indiretti ai prodotti
- C** attribuisce i costi comuni in base al margine di vendita di ciascun prodotto
- D** attribuisce i costi indiretti in base al costo delle risorse umane impiegate per ciascuna attività

58 L'elenco delle quantità standard di ciascun input diretto necessario alla fabbricazione di un'unità di prodotto è definita:

- A** distinta base
- B** budget di prodotto
- C** budget di lavorazione
- D** unità base

59 Nel sistema di reportistica di controllo di gestione di un'azienda che produce auto:

- A** è possibile usare costi standard
- B** non è mai possibile usare costi standard
- C** usare costi standard causa una sottostima sistematica dei costi
- D** usare costi standard causa una sovrastima sistematica dei costi

60 Quale, tra i seguenti, NON è un costo della qualità?

- A** Costi per assistenza post vendita
- B** Costi di prevenzione dei difetti
- C** Costi di ispezione
- D** Costi per difettosità rilevate all'esterno

Corso di Laurea Magistrale in Marketing e Comunicazione

61 Il metodo di produzione just in time si applica tipicamente a:

- A** produzioni ripetitive, cioè alla fabbricazione in rapida successione di articoli identici o simili
- B** commesse con caratteristiche specifiche per il cliente
- C** produzioni non ripetitive, con costi di trasporto mediamente elevati
- D** produzioni di prodotti rapidamente deperibili

-
- 62** È possibile individuare processi di produzione in un'azienda come McDonald's?
- A** Certamente sì
 - B** No, si tratta di un'azienda di servizi di somministrazione
 - C** Assolutamente no
 - D** Sì, ma con minore utilità in quanto la prevalenza è del lavoro delle persone rispetto a quello automatizzato

-
- 63** Nella decisione di acquisto di un prodotto, l'utente e l'acquirente:
- A** non sempre coincidono, specialmente in ambito B2B
 - B** non coincidono mai, specialmente in ambito B2G
 - C** coincidono sempre
 - D** non coincidono mai, specialmente in ambito B2B

-
- 64** Nell'ambito delle ricerche di mercato, uno dei metodi utilizzati per la raccolta dei dati è rappresentato dalle interviste telefoniche. Quale dei seguenti è uno svantaggio di questa metodologia d'indagine?
- A** La difficoltà di ottenere un campione rappresentativo dal momento che molti numeri telefonici non sono presenti negli elenchi
 - B** La difficoltà di ottenere un campione rappresentativo dal momento che negli elenchi telefonici ci sono molti numeri
 - C** Il costo unitario elevato di ciascuna intervista
 - D** I limiti previsti dalla normativa alla tipologia di domande che si possono porre

-
- 65** Per elaborare un sondaggio di marketing ed elaborare un campione:
- A** probabilistico, è possibile utilizzare un campione casuale che prevede una procedura di campionamento che garantisca che tutti gli elementi della popolazione abbiano probabilità conosciuta e uguale di entrare nel campione
 - B** non probabilistico, è possibile utilizzare un campione casuale che prevede una procedura di campionamento che garantisca che tutti gli elementi della popolazione abbiano probabilità conosciuta e uguale di entrare nel campione
 - C** statistico, è possibile utilizzare un campione casuale che prevede una procedura di campionamento per la quale gli elementi della popolazione abbiano probabilità non conosciuta di entrare nel campione
 - D** stocastico, è possibile utilizzare un campione casuale che prevede una procedura di campionamento per la quale gli elementi della popolazione abbiano probabilità non conosciuta di entrare nel campione

-
- 66** Il processo di valutazione e selezione del segmento di mercato in cui entrare è:
- A** il targeting
 - B** la segmentation
 - C** il positioning
 - D** il branding

-
- 67** Il CRM è:
- A** il Customer Relationship Management, ovvero le attività usate per istituire, sviluppare e mantenere le relazioni con il cliente
 - B** il Control Relationship Management, ovvero le attività usate per controllare, sviluppare e mantenere un certo livello di vendite
 - C** il Customer Ratio Management, ovvero le attività usate per sviluppare la redditività delle vendite ai clienti esistenti
 - D** la Control Room Managers, ovvero un luogo, fisico o più frequentemente virtuale, dove viene monitorato l'andamento del piano di marketing da parte del management

68 La tecnologia:

- A** può essere un vantaggio competitivo
- B** non può mai essere un vantaggio competitivo
- C** non influenza le scelte strategiche
- D** è un elemento dato di un determinato settore

69 La possibile reazione di riduzione dei prezzi, aumento della pubblicità, promozione delle vendite o conflitto legale di un operatore economico presente in un settore verso i nuovi entranti può essere considerata:

- A** una barriera all'entrata del settore
- B** sempre concorrenza sleale
- C** una barriera all'uscita del settore
- D** una forma di differenziazione del prodotto dell'impresa già presente nel settore

70 Esistono metodi in grado di modificare le strategie di un settore?

- A** Sì, ad esempio tramite fusioni e acquisizioni aziendali
- B** No, le strategie di un settore sono date dalla struttura dei costi di ciascuna produzione
- C** Sì, ma solo nel caso dei monopoli
- D** Sì, ma solo nel caso dei duopoli